



tazione privata in conformità dell'articolo 89, lettera a), del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R.Decreto 23 Marzo 1924 N°.827, fra le più importanti ditte locali.

Fa presente la impossibilità in cui è venuta a trovarsi la Giunta di rimandare il provvedimento fino alla riunione del Consiglio, data l'urgenza di provvedere a quanto sopra.

IL CONSIGLIO COMUNALE

vista la deliberazione d'urgenza sopra detta;

con voti 21 su 21 votanti, espressi nelle forme palesi;

DELIBERA: di ratificarla a tutti gli effetti di Legge.

N°.123

PIANO REGOLATORE GENERALE DELLA CITTA'. APPROVAZIONE.

Il Sindaco dice le ragioni che hanno motivato la convocazione d'urgenza del Consiglio Comunale per l'approvazione del Piano Regolatore della Città. Mi è stato chiesto - Egli dice - con carattere di urgenza, il rilascio del permesso di costruzione per la nuova Chiesa Parrocchiale ed io ho risposto che ciò avrei fatto non appena fosse stato approvato il Piano Regolatore che disciplina, come Voi sapete, la costruzione stessa per quanto attiene alla sua ubicazione. Un'altro motivo giustifica la urgenza ed è quello della scadenza dei termini fissati dalla Legge 1951 sui piani regolatori. Come è noto questa Legge fissa il termine di due anni per la efficacia dei provvedimenti di sospensione delle costruzioni contrastanti con il Piano Regolatore. E poichè la prima deliberazione approvativa del Piano stesso reca la data dell'Aprile 1953, da quell'epoca il Comune deve considerarsi scoperto ai fini della Legge ricordata. Le cause che hanno determinato il ritardo nel riproporre il Piano stesso, rinviato dal Provveditorato alle Opere Pubbliche per adeguarlo allo stato di fatto, sono giustificate da alcune modifiche che sono state imposte al primitivo progetto (Chiesa, Autostrada, Viale di raccordo Stazione-Centro).

Continuando nella sua esposizione il Sindaco illustra le fasi che hanno portato alla redazione del nuovo progetto che reca la firma anche del Consulente Prof.Dodi dell'Università di Milano, ed è stato confortato dall'approvazione della Commissione di Esperti prima e dalla Conferenza di Servizio tenutasi poi a Roma e nella quale una sola raccomandazione venne fatta: quella cioè di non snaturare il carattere di Città Giardino e di evitare che la prevista costruzione di un Sanatorio non sia visibile dalla Città. Espone poi succintamente le differenze che passano fra il vecchio ed il nuovo progetto e si dichiara certo che non mancherà l'unanime consenso del Consiglio ad un atto di così grande importanza per la Stazione Termale.

Sull'argomento, apertasi la discussione, si hanno i seguenti interventi:

RAFFAELLI - Chiede che gli sia chiarito il perchè dell'alternativa che si vuol prospettare per la Chiesa quando la stessa preoccupazione non si è avuta per la Stazione Autolinee. Accenna al fatto che la relazione illustrativa del Piano è stata messa in visione soltanto questa mattina ed è mancato il tempo per un esame approfondito della materia e pertanto chiede il rinvio della discussione.

DEL ROSSO - Per quanto riguarda la Chiesa il Sindaco ha chiarito abbastanza bene il suo concetto ma egli vede con rammarico l'abbattimento del vecchio edificio per costruirne uno nuovo che non piace a nessuno. Il Sindaco dice che in questa materia c'è di mezzo la Sovrintendenza delle Belle Arti nonché l'esito di un concorso nazionale. Egli non concorda ed afferma che anche il Comune deve dire la sua parola ed invita il Consiglio a votare un ordine del giorno di protesta per l'abbattimento della vecchia Chiesa. Cita Firenze per la zona di Ponte alle Grazie. Per quanto riguarda la compilazione del Piano dice che se il Prof.Dodi e la Commissione di Esperti hanno dato il loro consenso sta al Consiglio ad esaminare, giudicare ed approvare. Essendo mancato un esame approfondito della materia chiede il rinvio della discussione. Approvando il Piano Regolatore - Egli dice - mettiamo in moto un ordinamento che vincola fortemente la proprietà privata e non vede giustificata tutta questa furia. Le varianti volute - continua il Consigliere Del Rosso - sono varianti che possiamo accettare ma ci sono modifiche nel regime vincolistico che non si possono ignorare. Si associa ai Colleghi che lo hanno preceduto per un rinvio della discussione.

FEDELI - Si associa completamente al Consigliere Del Rosso e propone una proroga adeguata perchè il tempo concesso non è sufficiente per un esame approfondito della materia. Si associa anche in ordine alle osservazioni per la demolizione della vecchia Chiesa. Montecatini - Egli dice - è sorta con costruzioni che hanno conciliato la natura con le opere umane. Se per la Chiesa si deve fare cosa compiacente alla Sovrintendenza delle Belle Arti è anche vero che i lavori sono sempre soggetti anche all'approvazione dell'Amministrazione Comunale specie in relazione alle spese che il Comune dovrà sostenere per la riattivazione della piazza.

PARRETTI - Osserva che la relazione è stata presentata tardi. Egli ha trovato delle deficienze nelle costruzioni, nel tracciato delle strade, ecc., e conclude chiedendo il rinvio.

RIPASARTI - Mi associo grosso modo ai Colleghi precedenti perchè l'urgenza non c'è tanto più che nel Piano manca il mercato all'ingrosso.

Vis. 22222/27222 Via. A. P.
Data approvata dalla Giunta della
seduta del 13-XII-1955 dec. n. 2684
limitatamente alla propria competenza
Pistoia 14-XII-1955
Il Sindaco - PRESIDENTE
Luigi Migliorini
Copia conforme all'originale
Il Segretario del Comune
Messeri

13 Ottobre 1955

PESI - Ricorda ai Consiglieri che nella precedente adunanza del 27 Agosto venne annunciato dal Sindaco il deposito del Piano Regolatore per comodo di tutti i Consiglieri i quali potevano anche valersi dell'Ingegnere Comunale e del progettista per tutti i chiarimenti necessari. Essendo trascorso oltre un mese non vede come si possa parlare di mancanza di tempo per l'esame di un atto tanto importante e conclude dicendo che la richiesta di rinvio non è giustificata. Tutte le modifiche apportate al vecchio progetto consistono in miglioramenti reali della urbanistica cittadina e sono state fatte tutte per consiglio di esperti qualificati. Si domanda per quali ragioni si vuole differire l'approvazione di un atto che consentirà fra le altre cose di rilasciare il permesso per la costruzione della nuova Chiesa da tanti anni desiderata dalla popolazione che finalmente vuole vedere appagate le sue legittime aspirazioni.

GIRAFFI - Sono convinto che i Consiglieri di minoranza rinviando fra quindici giorni chiederanno un altro rinvio ma non vede la urgenza per approvarlo oggi.

Terminata la discussione il Sindaco interviene dicendo che la migliore risposta è nella documentazione. Tutte le licenze di costruzione sono state fino ad ora rilasciate con pieno rispetto del Piano Regolatore. Legge il verbale della seduta del 27 Agosto u.s. per ricordare a tutti i Consiglieri il lungo periodo di tempo che è stato loro accordato per l'esame del Piano Regolatore. Ricorda al Consigliere Del Rosso che alla prima Commissione di studio per il Piano Regolatore vennero aggregati tutti i giovani Ingegneri della Città con invito ad esprimere le proprie idee in merito al progetto di sistemazione urbanistica della Città. In due anni nessuno si è presentato per esporre la benchè minima idea. In queste condizioni l'Amministrazione Comunale, preoccupata di raggiungere gli scopi prefissi, nominò una Commissione di Esperti che ha funzionato egregiamente ed oggi si può dire che dopo il consenso dato da questa Commissione (che rappresentava tutti gli Enti interessati) e con l'alta consulenza del Prof. Dodi, nessun dubbio può esistere sulla perfetta inquadratura e soluzione dei problemi urbanistici cittadini bene impostati e realizzati nel Piano Regolatore che ha già riportato, si noti bene, il gradimento della Conferenza di Servizio presso il Ministero dei Lavori Pubblici. La mancata approvazione del Piano Regolatore determinerebbe una grave carenza per l'Amministrazione Comunale in materia edilizia. In quanto alla demolizione della vecchia Chiesa è un fatto che riguarda il Demanio e la Sovrintendenza alle Belle Arti. I limiti della Commissione Edilizia sono ben definiti e soltanto per i progetti ripugnanti all'estetica od in contrasto con le norme regolamentari e urbanistiche si può trovare motivo di rifiuto in questa sede. Il progetto della nuova Chiesa non mi piace - dice l'Avv. Marchetti - ma non è questo un motivo sufficiente per negare l'approvazione e la Commissione Edilizia non poteva discutere sulla organicità di un progetto che aveva riportato le più alte sanzioni dall'Architetto Piacentini, alla Commissione Pontificia, ecc.. Ad ogni modo, pur dando il permesso di costruzione, che è doveroso dare, dopo che sarà approvato questo Piano, nulla toglie che il Consiglio Comunale possa affermare come meglio crede il proprio disappunto per la demolizione del vecchio pronao del Digny.

Concludendo il Sindaco dice che il Piano Regolatore è sempre un'opera d'arte e come tale deve essere veduta ed esaminata senza preconcetti e senza personalismi.

Dopo di che presenta all'approvazione del Consiglio il seguente schema di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

visto il proprio provvedimento in data 30 Aprile 1953 N°.60, con il quale veniva approvato il Piano Regolatore Generale allestito dal Dott. Ing. Gino Venturini sulla base della relazione conclusiva della Commissione giudicatrice del Concorso Nazionale indetto con provvedimento 22 Gennaio 1950 N°.54;

vista la lettera del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Toscana in data 14 Agosto 1954 N°.29744, con la quale veniva invitato questo Comune ad aggiornare il Piano Regolatore stesso adeguandolo allo stato di fatto;

visto il proprio provvedimento 23 Settembre 1954 N°.92, approvato dalla Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 20 Aprile 1955 con decisione N°.623, con la quale veniva disposto l'aggiornamento del Piano Regolatore Generale secondo le richieste del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Toscana;

vista la lettera in data 2 Maggio 1955 N°.1670 del Ministero dei Lavori Pubblici, con la quale si comunica che questo Comune è stato incluso nel primo elenco dei Comuni obbligati a redigere il Piano Regolatore del proprio territorio;

visto il Decreto Interministeriale 11 Maggio 1954 N°.391 che approva l'elenco anzidetto;

visto il Piano Regolatore Generale nuovamente predisposto secondo i suggerimenti del Superiore Ufficio e con la consulenza del Prof. Ing. Arch. Luigi Dodi della Università di Milano, a ciò incaricato con la deliberazione N°.84 del 18 Febbraio 1955, con la quale la Giunta Municipale procedeva alla nomina di una Commissione composta: del Sovrintendente ai Monumenti di Firenze, del Dirigente la Sezione Urbanistica del Provveditorato Regionale, dell'Ingegnere Capo del Genio Civile, dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Erariale, dell'Ingegnere Capo della Provincia e dell'Ing. Vittorio Isola, Direttore

Compartimentale della viabilità per la Toscana;

visto il verbale dell'adunanza della Commissione predetta in data 26 Marzo 1955;

sentito che in seguito ad istanza dell'Amministrazione Comunale l'Onor. Ministero dei Lavori Pubblici consentì una Conferenza di Servizio che ebbe luogo presso il Ministero dei Lavori Pubblici e durante la quale venne esaminato il Piano Regolatore in questione;

ritenuto che tale Piano corrisponde ora perfettamente ai bisogni ed alle esigenze del Comune; con riserva di deliberare il piano finanziario relativo;

visto l'articolo 9 della Legge urbanistica 17 Agosto 1952 N°.1150;

visto l'articolo 25 della Legge 9 Giugno 1947 N°.530;

visto l'articolo 131 del testo unico 4 Febbraio 1915 N°.148;

vista la Legge 3 Novembre 1952 N°.1902;

vista la Legge 9 Agosto 1954 N°.640;

DELIBERA :

1°) di approvare il Piano Regolatore Generale del Comune di Montecatini Terme, allestito dal Dott. Ing. Gino Venturini e dai suoi collaboratori, con la consulenza del Prof. Ing. Arch. Luigi Dodi, Piano che si compone degli elaborati seguenti:

- Posizione del Comune di Montecatini Terme - Carta d'Italia fogli 104-105-106 - scala 1:100.000.
- Tracciato della nuova camionale - Carta d'Italia 105 - scala 1:25.000.
- Territorio Comunale - scala 1:5.000.
- Schema vario - scala 1:5.000.
- La zonizzazione - scala 1:5.000.
- Particolare Piazza del Popolo - scala 1:1.000.
- Particolare Via Manin e Via Enrico Toti - scala 1:1.000.
- Particolare allacciamento dell'Autostrada - scala 1:1.000.
- Particolare Viale Stazione-Terme - scala 1:1.000.
- Planimetria Zona Demaniale - scala 1:5.000.
- Planimetria con ubicazione Pensioni ed Alberghi - scala 1:5.000.
- Relazione illustrativa;

2°) di disporre per il deposito e la pubblicazione nell'Ufficio Comunale per la durata di giorni trenta consecutivi, del Piano Regolatore medesimo a forma di Legge;

3°) di inoltrare istanza all'Onor. Ministero dei Lavori Pubblici per l'approvazione del Piano;

4°) di riservarsi la successiva approvazione dei Piani Particolareggiati ai termini degli articoli 13 e seguenti della citata Legge sull'urbanistica nonchè di provvedere, a suo tempo, alla esecuzione del Piano stesso mediante appositi stanziamenti nei bilanci preventivi dei diversi esercizi finanziari.

La deliberazione suddetta viene dal Presidente posta in votazione con i seguenti risultati, controllati dagli scrutatori: Stefanelli, Flori e Brizzi.

Presenti: 22. Votanti: 18 (astenuiti: Giraffi, Raffaelli, Parretti e Ripasarti). Maggioranza: 10. Voti favorevoli: 16. Voti contrari: 2.

In seguito a tale risultato il Presidente dichiara approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Montecatini Terme.

Esce dall'aula la Consigliere Stefanelli Norma ed è sostituita, come scrutatore, dal Consigliere Garofani Giorgio.

N°.124

IL CONSIGLIO COMUNALE

REGOLAMENTO EDILIZIO.

visto il proprio provvedimento in data 26 Giugno 1954 N°.56, con il quale veniva adottato il nuovo Regolamento Edilizio di questo Comune;

RIFORMA.

APPROVAZIONE.

vista la lettera in data 1° Settembre 1954 N°.30176/27027 del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche della Toscana, con la quale si fa presente che essendo stato restituito il Piano Regolatore Generale per l'aggiornamento e modifiche e che essendo il Regolamento Edilizio strettamente legato allo studio ed alle previsioni del Piano Regolatore, deve essere anche esso riveduto alla stregua del Piano medesimo;

vista la lettera in data 1 Aprile 1955 N°.9036 dello stesso Provveditorato che ribadisce i concetti anzidetti ed invita il Comune a rivedere il Regolamento in questione;

visto ed esaminato il nuovo schema di Regolamento redatto dall'Ingegnere compilatore del Piano Regolatore della Città;

riconosciuto che lo schema stesso risponde alle prescrizioni di Legge ed ai bisogni locali;

visto l'articolo 33 della Legge 17 Agosto 1942 N°.150;

visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 Luglio 1934 N°.1215;

No. 27251 *Dis. 4°*
Vista - approvata dalla C.P.A. nella
seduta del 23-1-1956 decisione
no. 177 quinquagesima
Distretto 61-1-1956

p. il Prefetto
firmato Migliorini
Copia conforme all'originale.
Il Segretario del Comune

visto l'articolo 94 del testo unico 3 Marzo 1934 N° 383;
 visto l'articolo 5 della Legge 5 Giugno 1947 N° 530;
 con voti 17 favorevoli su 21 Consiglieri votanti, (astenuti: Del Rosso, Avv. Fedeli, Parretti e Ripasarti;
 DELIBERA: di adottare nel testo seguente il nuovo Regolamento Edilizio del Comune di Montecatini Terme, comprendente N° 92 articoli.

N° 125
 COMMISSIONE EDILIZIA.
 RINNOVAZIONE.

Il Presidente riferendosi all'articolo 1 del vigente Regolamento Edilizio, comunica che il Consiglio è chiamato ad eleggere i Membri della Commissione Edilizia per rinnovazione di quella scaduta il 31 Dicembre 1954.

Avverte che la Commissione si compone di quattro membri, da scegliersi fra le persone residenti nel Comune, particolarmente competenti, oltre i membri di diritto che sono: il Sindaco od un suo rappresentante, l'Ufficiale Sanitario e l'Ingegnere Direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Distribuisce le schede e procedutosi alla votazione, dopo lo spoglio dei voti compiuto dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori: Garofani, Flori e Brizzi, si constatano i seguenti risultati:

Presenti: 21 - Votanti: 21 - Schede bianche: 2.
 Venturini Dott. Ing. Gino - ha riportato voti: 16,
 Brizzi Geom. Ilo - " " 16,
 Casciani Giuseppe - " " 19,
 Biagini Geom. Vasco - " " 15.

A seguito di che il Presidente proclama eletti a membri della Commissione Edilizia, per il biennio 1955-1956, le seguenti persone:

1. Casciani Giuseppe - 2. Venturini Dott. Ing. Gino - 3. Brizzi Geom. Ilo - 4. Biagini Geom. Vasco.

N° 126
 COMMISSIONE ELETTORALE
 COMUNALE.
 RINNOVAZIONE PER IL
 BIENNIO 1955-1957.

Il Presidente invita il Consiglio a procedere alla nomina della Commissione Elettorale Comunale, essendo scaduta quella in carica per compiuto biennio.

Avverte che, a termini dell'articolo 12 della Legge 7 Ottobre 1947 N° 1058, ogni Consigliere deve scrivere sulla scheda un solo nome e che si intenderanno eletti coloro che avranno ottenuto il maggior numero di voti, purchè non inferiore a tre.

Procedutosi dal Consiglio, in primo luogo, alla votazione segreta per la elezione dei Commissari effettivi, viene constatato il seguente risultato dal Presidente, assistito dagli scrutatori Consiglieri: Garofani, Flori e Brizzi: 1. Morelli Morello - voti 5; 2. Geri Goffredo - voti 4; 3. Flori Piero - voti 4; 4. Brizzi Ilo - voti 4; 5. Parretti Cesare - voti 3.

Il Sindaco non ha preso parte alla votazione.

Con votazione separata e con le stesse formalità si procede alla elezione dei Commissari supplenti e si ottiene il seguente risultato: 1. Parretti Cesare - voti 7; 2. Castiglioni-Barbini Elsa - voti 5; 3. Stefanelli Norma - voti 4; 4. Giraffi Pier Luigi - voti 4.

Constatato che i Consiglieri: 1. Morelli Morello - 2. Geri Goffredo - 3. Flori Piero - 4. Brizzi Ili, hanno ottenuto il prescritto maggior numero di voti e che la minoranza vi è rappresentata dal Signor Brizzi Ilo, vengono, dal Presidente, proclamati eletti a Membri effettivi della Commissione Elettorale Comunale.

Vengono, altresì, proclamati eletti a Membri supplenti i Signori: 1. Parretti Cesare - 2. Castiglioni-Barbini Elsa - 3. Stefanelli Norma - 4. Giraffi Pier Luigi, (rappresentante della minoranza i Signori: Parretti Cesare e Castiglioni-Barbini Elsa), che hanno riportato il prescritto numero di voti.

N° 127
 FORNITURA DI MANO D'OPERA
 STRAORDINARIA PER INCREMENTO SERVIZIO NETTEZZA URBANA.
 PERIZIA SUPPLETIVA.
 APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE
 visto il precedente provvedimento consiliare N° 43 in data 26 Marzo 1955, approvato dalla Prefettura, con autorizzazione alla licitazione privata, il 20 Aprile 1955 N° 7794 Div. IV°, con il quale veniva deliberato di appaltare la fornitura di mano d'opera straordinaria per l'incremento stagionale dei servizi di nettezza urbana, manutenzione stradale e disinfezione, per un importo di £. 9.100.000.=- a base d'asta;

udita la relazione del Sindaco in merito al servizio di Nettezza urbana, per il quale è necessario provvedere per un ulteriore incremento e fino a tutto il corrente mese di Ottobre, in considerazione delle aumentate necessità del centro urbano, per lo sviluppo considerevole, verificatosi in questi ultimi tempi, delle costruzioni edilizie e conseguente estensione della zona abitata;

vista la perizia suppletiva predisposta dal Direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale; con voti favorevoli 21 su 21 votanti, espressi nelle forme palesi;

DELIBERA: di approvare la perizia tecnica suppletiva per la fornitura di mano d'opera straordinaria per l'incremento stagionale del servizio di nettezza urbana, per complessive ore 3.860, pari a

83983 - 11/10/55
 Nota approvata in autunno la licitazione privata con il parere favorevole del Genio Civile sulla pe. data 27 Novembre 1955
 p. Il Sufetto
 Nota confermare all'originale
 Il Sindaco del Comune